

Articolo del 15/07/2014 - Pagina n° 24

SANTARCANGELO DEI TEATRI

Un film e un laboratorio per adolescenti in programma nel quinto giorno del Festival internazionale del teatro in piazza

Motus, "Call me X" aspettando Calibano

Fino al 20 luglio la mostra fotografica e la videoinstallazione della compagnia riminese

di SERENA MACRELLI

SANTARCANGELO. Un film, laboratori e videoinstallazioni in programma il quinto giorno del Festival internazionale del teatro in piazza. L'arte teatrale è anche partecipazione attiva del pubblico, ricostruzione, testimonianza e rapporto con il grande schermo.

Per gli adolescenti un laboratorio ad hoc, "Urban spray lexicon open class" (ore 18 a Mons Jovis, Le Rocche Malatestiane) del collettivo Ateliersi. Fino a giovedì sguardo puntato o meglio obiettivi fotografici alla ricerca di graffiti, scritte sui muri, tag, specchio sociologico e motivo di riflessioni culturali. Linguaggio espressivo, "lessico urbano" che il laboratorio esplorerà dal punto di vista drammaturgico e performativo per immergersi nella veloce realtà in trasformazione raccontata anche attraverso i segni metropolitani.

Nello Spazio Saigi la "Piattaforma" della danza balinese: performance e incontri

Allo Sferisterio (ore 21.30) questa sera appuntamento con il film *Le meraviglie*, di Alice Rohrwacher, vincitore del Gran premio della giuria all'ultimo Festival di Cannes. La trama: è un'estate rivoluzionaria per quattro sorelle. Gelsomina è la sorella maggiore ed è l'erede del regno che suo padre ha costruito per proteggere la sua famiglia dal mondo che "sta per finire". Ma quell'estate sarà una rivelazione e tutto cambierà.

In attesa, invece, degli spettacoli *Nella tempesta* (Hangar Bornaccino venerdì alle 21) e *Caliban cannibal* (all'Hangar Bornaccino giovedì alle 21, al Parco Cappuccini sabato alle 23 e domenica alle 22.30), c'è la possibilità di vedere questa sera e fino al 20 luglio alla Biblioteca Baldini la mostra fotografica e videoinstallazione *Call me X* dei Motus (ore 18-23). Un vero e proprio viaggio per immagini per rivivere le tappe, i momenti principali dell'ultima avventura teatrale e di vita della compagnia riminese. Il progetto *Animale politico*, partito proprio da Santarcangelo, torna nel luogo di origine attraverso questa suggestiva "ricostruzione" del lavoro di studio, ricerca,

Allo Sferisterio il film "Le meraviglie" di Alice Rohrwacher premiato a Cannes

workshop, residenze, incontri pubblici che hanno preceduto gli spettacoli. Un mosaico di scatti in cui ritrovare l'anima del progetto, le tematiche, i protagonisti.

Da segnalare anche l'attività creativa a cui è possibile assistere allo Spazio Saigi (dalle 17 alle 21): la *Piattaforma della danza balinese* è un luogo mutevole, con performance, incontri, interviste, tavole rotonde.



CALIBAN CANNIBAL dei Motus andrà in scena all'Hangar Bornaccino giovedì alle 21, al Parco Cappuccini sabato alle 23 e domenica alle 22.30. Venerdì invece si potrà vedere "Nella tempesta". E nell'attesa si può visitare la mostra "Call me X" alla Biblioteca Baldini dalle 18.00 alle 23.00 fino al 20 luglio.

LA RECENSIONE

Suggestioni, lacrime e risate con Danio Manfredini

Mentre Claudia Castellucci della Sanzio scolpisce l'umanità e il suo bisogno di parlare

SANTARCANGELO. Nebbia. Nell'atmosfera rarefatta, bianca, latte, un personaggio in nero, una voce modulata come una cantilena, una filastrocca. Una ballata metropolitana, una ballata primitiva. Sulle note di Scott Gibbons, Claudia Castellucci, nel suo "Dialogo degli schivi" alla sala di Porta Cervese, sabato scorso, ha visivamente disegnato, scolpito, l'umanità e il suo bisogno di parlare, la sua necessità di luce. Un'ora in cui si viene trasportati in un tunnel, corsie popolate di parole. «È il bisogno di parlare che rende le parole tutte uguali». E così si perdono sensi e significati. Impossibile non vedere e quindi non leggere, e allora soprattutto le inserzioni pubbli-

citarie rivelano con ironia l'assurdità del continuo *bia bia* che ci frastorna. Un reading melodico ben costruito, una forte critica alla società che ha le inconfondibili tonalità potenti e surreali della Societas Raffaello Sanzio. La malinconica, tragica, disperata vita di attori e teatranti è invece il cuore dello spettacolo "Vocazione" di Danio Manfredini andato in scena al Supercinema. Sul palco, celebri brani tratti da Cechov, citazioni da Sara Kane, dall'opera lirica "Pagliacci", musiche di Vasco Rossi. Si susseguono stralci e suggestioni, lacrime e risate. Il talento di Manfredini ha mantenuto la sua promessa e così si entra nelle pieghe più segrete, nell'intimo di chi ha scelto il pal-

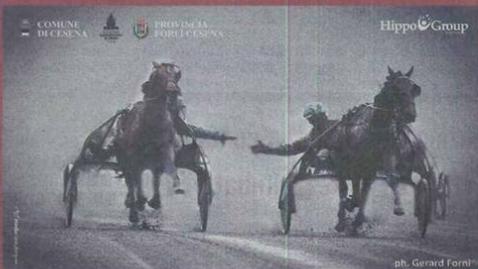


DANIO MANFREDINI porta in scena la malinconica vita degli attori

coscenico come propria ragione di vita. Un'esistenza in cui limiti tra essere e ruolo non esistono e la polvere di teatri e camerini diventa simbolo di delusioni, frustrazioni, illusioni.

Serena Macrelli

IPPODROMO CESENA TROTTO
SPETTACOLO PURO



QUESTA SERA ore 20,50

PREMIO CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
COMPRESORIO CESENATE

SEMIFINALE SUPERFRUSTINO

MARTEDÌ

That's all Folks!

musica dal vivo e animazione per ballare sotto le stelle

Seguici su:
www.hippogroupcesenate.it